

*"Voglio una scuola che SIA ...
libera dal bullismo!"*

PROGETTO SIA- SCUOLE ITALIANE ANTIBULLISMO



ELISA



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

IL PROGETTO SIA

19 ottobre 2018



DOCENTI

IL PROGETTO SIA

19 ottobre 2018



Piattaforma e-learning

Modello di prevenzione su tre livelli:
Universale, Selettiva e Indicata.

4 corsi, ciascuno suddiviso
in più moduli per un totale di
25 ore di formazione base
+ **Corso di approfondimento**



DOCENTI



LA FORMAZIONE E-
LEARNING DI ELISA



CORSO 1

"Bullismo e cyberbullismo:
conoscenza, valutazione e
indicazioni per la
prevenzione"

8 ore



CORSO 2

"Percorsi di prevenzione
universale"

7 ore



CORSO 3

"Cyberbullismo: gli aspetti
giuridici"

3 ore



CORSO 4

"Percorsi di Prevenzione
Indicata"

7 ore



CORSO 5 DI
APPROFONDIMENTO

"Bullismo basato sul
pregiudizio"

4 ore



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

TOTALE ISCRITTI

Al 22 luglio 2021



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

15.816

DOCENTI ISCRITTI

81% delle scuole
statali iscritte

N=6890

31% delle scuole
statali ha almeno un
docente formato

N=2605

TOTALE ISCRITTI

Al 22 luglio 2021

15.816
DOCENTI ISCRITTI

81% delle scuole
statali iscritte
N=6890

31% delle scuole
statali ha almeno un
docente formato
N=2605

Formazione
e-learning per Dirigenti Scolastici:
prevenzione e contrasto del
bullismo e cyberbullismo nel
contesto scolastico

2.218
DS ISCRITTI

Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici

- Introduzione
- Modulo 1 - Bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico
- Modulo 2 - Normative e procedure in tema di bullismo e cyberbullismo
- Modulo 3 - Politiche per la prevenzione a scuola
- Modulo 4 - Il ruolo del dirigente scolastico nella prevenzione universale
- Modulo 5 - Il ruolo del dirigente scolastico nella prevenzione indicata
- Conclusione CORSO 6 - Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici

Le difficoltà

1. “Pensando al suo ruolo come referente del bullismo e del cyberbullismo, quali pensa possano essere **le maggiori difficoltà a cui potrebbe andare incontro?**”

Le maggiori preoccupazioni dei docenti riguardano la capacità di **COINVOLGERE I COLLEGHI E IL DS** (n=499) e, di attivare la

COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE E DELLA RETE TERRITORIALE (n=237).

Altre difficoltà riguardano la **GESTIONE DEI CASI** (n=181), in particolare la scelta degli interventi più adatti e la gestione dei casi più gravi.



Le difficoltà

Coinvolgere la famiglia:

«Le maggiori difficoltà possono riscontrarsi nell'eventuale **coinvolgimento delle famiglie**»
«Organizzare **incontri di sensibilizzazione** rivolti ai genitori»

Team di emergenza:

«**Poca disponibilità** di altri colleghi a creare un team»
«Formare un **team motivato**»

Coinvolgere colleghi/DS:

«I pregiudizi dei colleghi, quando dicono- **qui da noi questi fatti non succedono**»
«La **scarsa attenzione** nei confronti del problema da parte del DS e dei colleghi»

COINVOLGERE LA FAMIGLIA
COINVOLGERE COLLEGHI/DS TEAM DI EMERGENZA

COORDINAMENTO E RISORSE

PROTOCOLLO

GESTIONE DEI CASI

Gestione dei casi:

«Il **modo corretto** di affrontare i casi di bullismo che potrebbero presentarsi»
«Dover trattare **casi particolarmente gravi**»

Azioni di supporto Istituzionale

3. «Ci sono **azioni che a livello istituzionale** (es.USR, MI etc.) potrebbero supportare lei come referente e la sua scuola nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo?»

I docenti riportano il bisogno di ulteriore **FORMAZIONE** con incontri periodici di **AGGIORNAMENTO** (n=149).
Emerge la necessità di avere indicazioni facilmente fruibili sui servizi del territorio disponibili e un supporto nella **CREAZIONE DI RETE** tra le scuole e i servizi territoriali (n=127).
È forte anche il bisogno di una presenza costante dello **PSICOLOGO NELLE SCUOLE** (n=106)



Azioni di supporto Istituzionale

CREARE RETE:

«*Dei tavoli territoriali di condivisione e monitoraggio dei protocolli e di valutazione delle buone prassi.*»
«*Aiutare i referenti a individuare associazioni o esperti per interventi di formazione*»

SUPPORTO RUOLO REFERENTE:

«*Supervisor provinciali per i docenti*»
«*Penso sia importante a livello istituzionale comprendere la valenza del lavoro effettuato*»

AGGIORNAMENTI FORMATIVI:

«*Continuare con percorsi formativi permanenti e sempre più aggiornati*»
«*Intervento provinciale che faccia formazione e sensibilizzazione*»
«*Aggiornamento su casistiche attuali e aspetti giuridici*»





VALUTAZIONE DEI BISOGNI



Azioni di supporto Istituzionale

CREARE RETE:

«*Dei tavoli territoriali di condivisione e monitoraggio dei protocolli e di valutazione delle buone prassi.*»
«*Aiutare i referenti a individuare associazioni o esperti per interventi di formazione*»

SUPPORTO RUOLO REFERENTE:

«*Supervisor provinciali per i docenti*»
«*Penso sia importante a livello istituzionale comprendere la valenza del lavoro effettuato*»

FORMAZIONE FAMIGLIE SUPPORTO RUOLO REFERENTE

MONITORAGGIO FENOMENI

CREARE RETE PRESENZA PSICOLOGO SCOLASTICO:

AGGIORNAMENTI FORMATIVI:

«*Continuare con percorsi formativi permanenti e sempre più aggiornati*»
«*Intervento provinciale che faccia formazione e sensibilizzazione*»
«*Aggiornamento su casistiche attuali e aspetti giuridici*»

AGGIORNAMENTI FORMATIVI

FORMAZIONE DOCENTI/DS

SUPPORTO ESPERTI ESTERNI

LINEE GUIDA COMUNI

FORMAZIONE STUDENTI

RISORSE ECONOMICHE

PRESENZA PSICOLOGO SCOLASTICO:

«*Sostenere concretamente e organizzativamente l'istituzione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico per gli alunni in ogni IC.*»
«*Rete di psicologi in ausilio e supporto ad ogni istituto scolastico e che si attivasse per tutti gli istituti uno sportello d'ascolto*»



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

La risposta ai bisogni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

AZIONI
REALIZZATE

- ❑ Formazione su Piattaforma ELISA estesa a più docenti, oltre il referente, per favorire la creazione di un **gruppo di lavoro** in ogni istituto scolastico (5 componenti)
- ❑ **Corso 5** di approfondimento "Bullismo basato sul pregiudizio"
- ❑ **Corso e-learning per DS – lancio 19 MARZO 2021**
- ❑ Forum





MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

La risposta ai bisogni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

AZIONI REALIZZATE

- Formazione su Piattaforma ELISA estesa a più docenti, oltre il referente, per favorire la creazione di un **gruppo di lavoro** in ogni istituto scolastico (5 componenti)
- Corso 5** di approfondimento "Bullismo basato sul pregiudizio"
- Corso e-learning per DS – lancio 19 MARZO 2021**
- Forum



AZIONI IN FIERI

- Nuovi corsi in partenza ogni anno definiti a partire dai bisogni formativi dei partecipanti
- Monitoraggio di Piattaforma ELISA
- Progetto Università Urbino – formazione DS**
- Progetto SIA - costituzione Gruppi di Lavoro Integrato regionali**

IL PROGETTO SIA



PIATTAFORMA
ELISA

**Analisi dei bisogni
dei docenti formati**



IL PROGETTO SIA



CABINA DI REGIA



GRUPPI DI LAVORO INTEGRATO



Referente regionale per il bullismo e cyberbullismo



Referenti per il bullismo e cyberbullismo USP - ambiti territoriali



Docenti referenti delle scuole e Dirigenti Scolastici



Referenti di enti, istituzioni e servizi del territorio

Cos'è Elisa

A chi si rivolge

Piattaforma e-learning

Monitoraggio

Risorse

Chi siamo

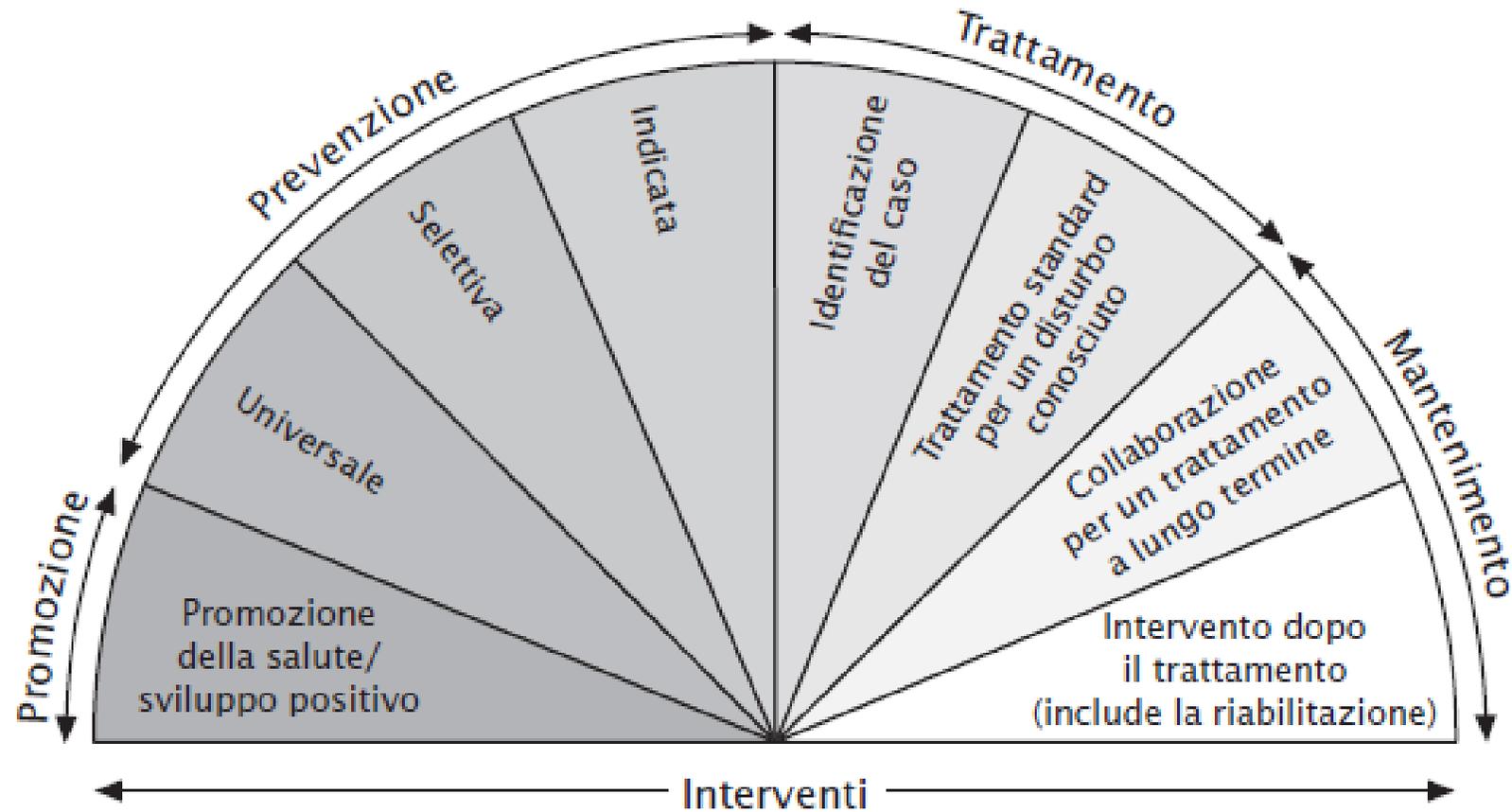
News

2 REFERENTI + TEAM ANTIBULLISMO

COME TI AIUTA ELISA?

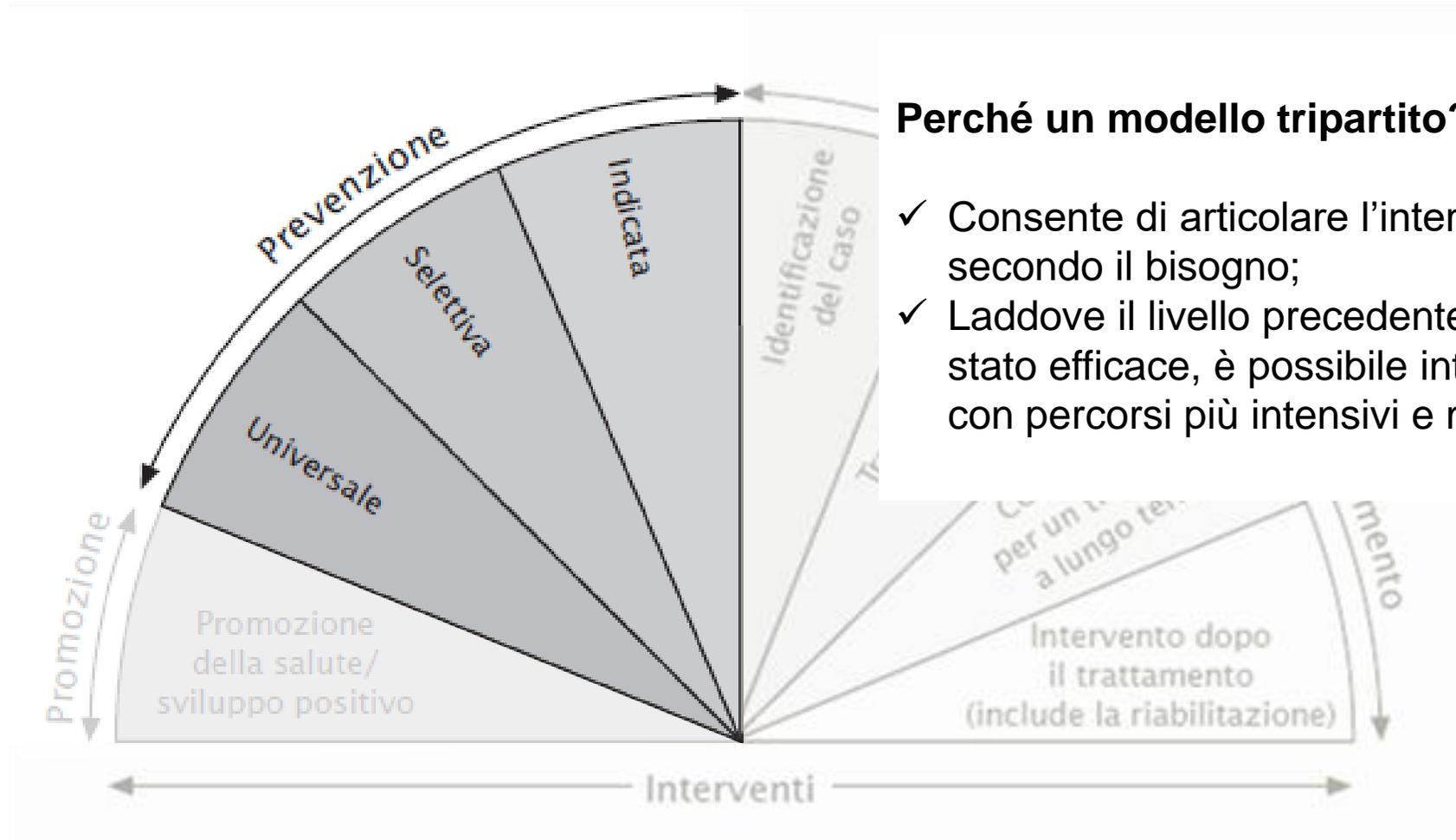
La Piattaforma ELISA doterà le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo.

UN INTERVENTO A MOLTEPLICI LIVELLI



UN INTERVENTO A MOLTEPLICI LIVELLI

il modello tripartito della prevenzione

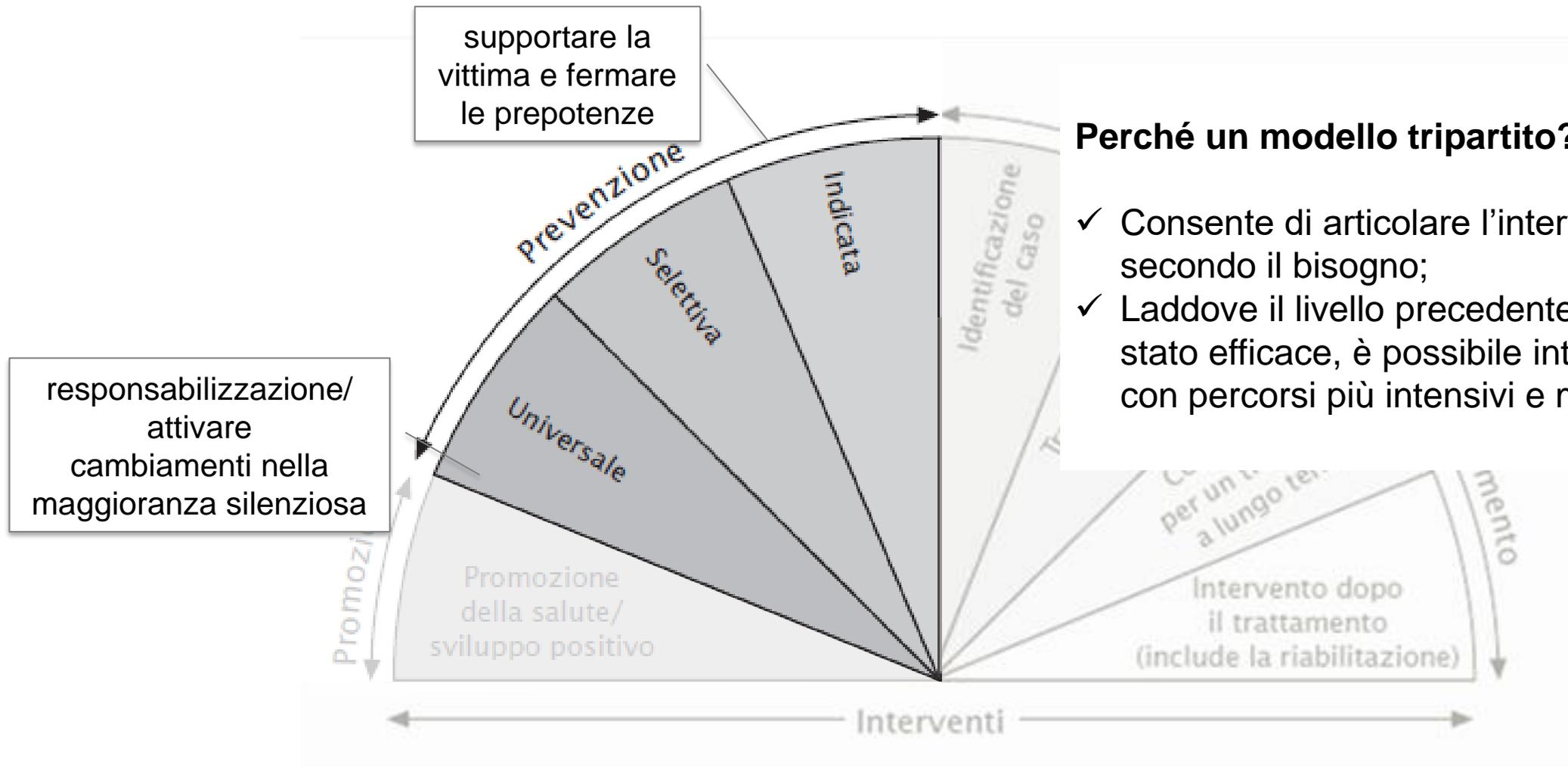


Perché un modello tripartito?

- ✓ Consente di articolare l'intervento secondo il bisogno;
- ✓ Laddove il livello precedente non sia stato efficace, è possibile intervenire con percorsi più intensivi e mirati

UN INTERVENTO A MOLTEPLICI LIVELLI

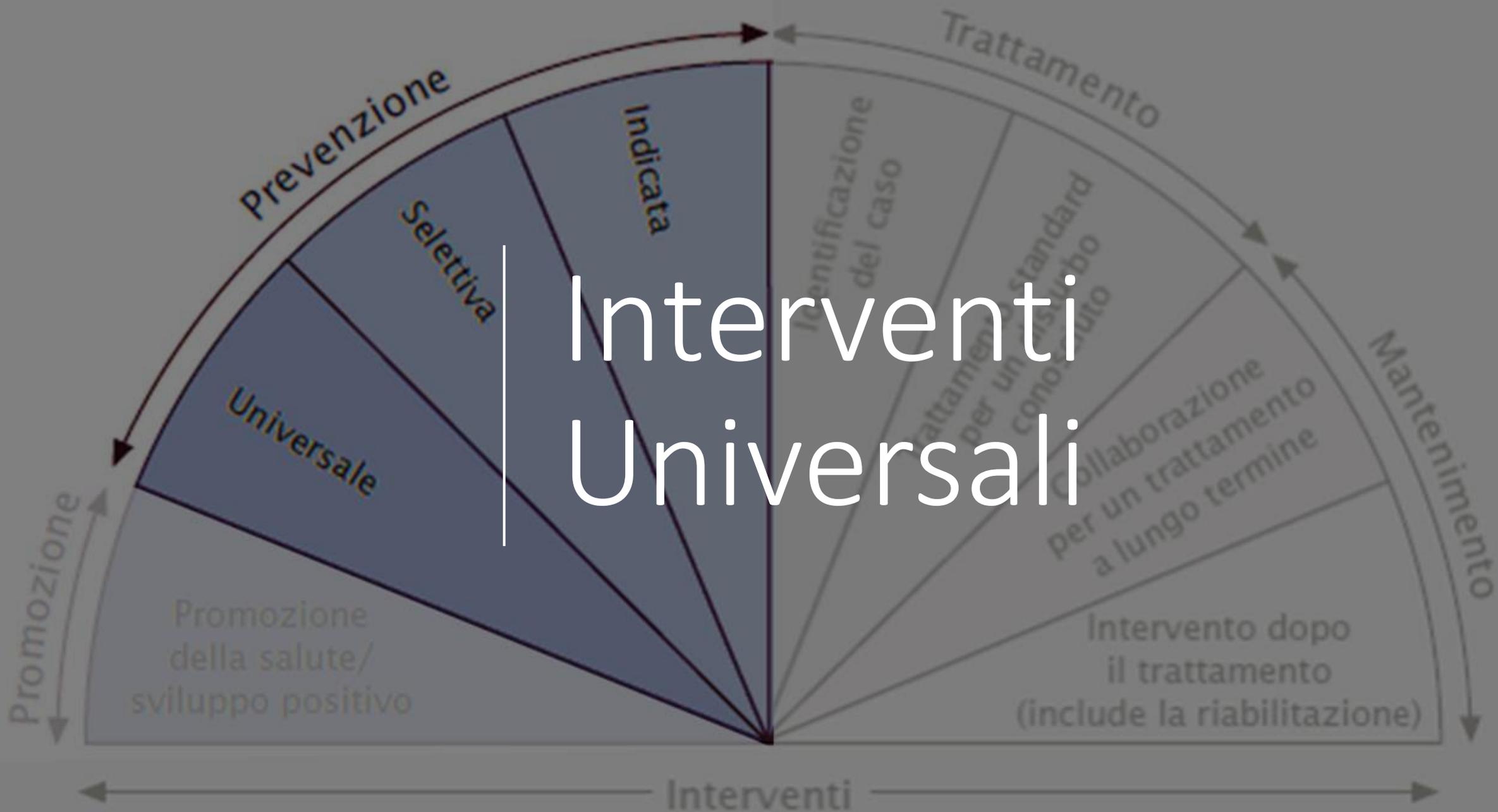
il modello tripartito della prevenzione



Perché un modello tripartito?

- ✓ Consente di articolare l'intervento secondo il bisogno;
- ✓ Laddove il livello precedente non sia stato efficace, è possibile intervenire con percorsi più intensivi e mirati

Interventi Universali



LA PREVENZIONE UNIVERSALE



Il focus è la riduzione del rischio e la promozione delle risorse e della resilienza

LA PREVENZIONE IN CLASSE



QUALI STRUMENTI?

Percorsi basati su stimoli culturali (cronaca, narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali)

Approccio curricolare: si avvale delle attività del curricolo per affrontare il tema

Incontri di sensibilizzazione

Costruire le regole: dalla classe alle politiche della scuola

Interventi di potenziamento delle abilità emotive ed empatiche



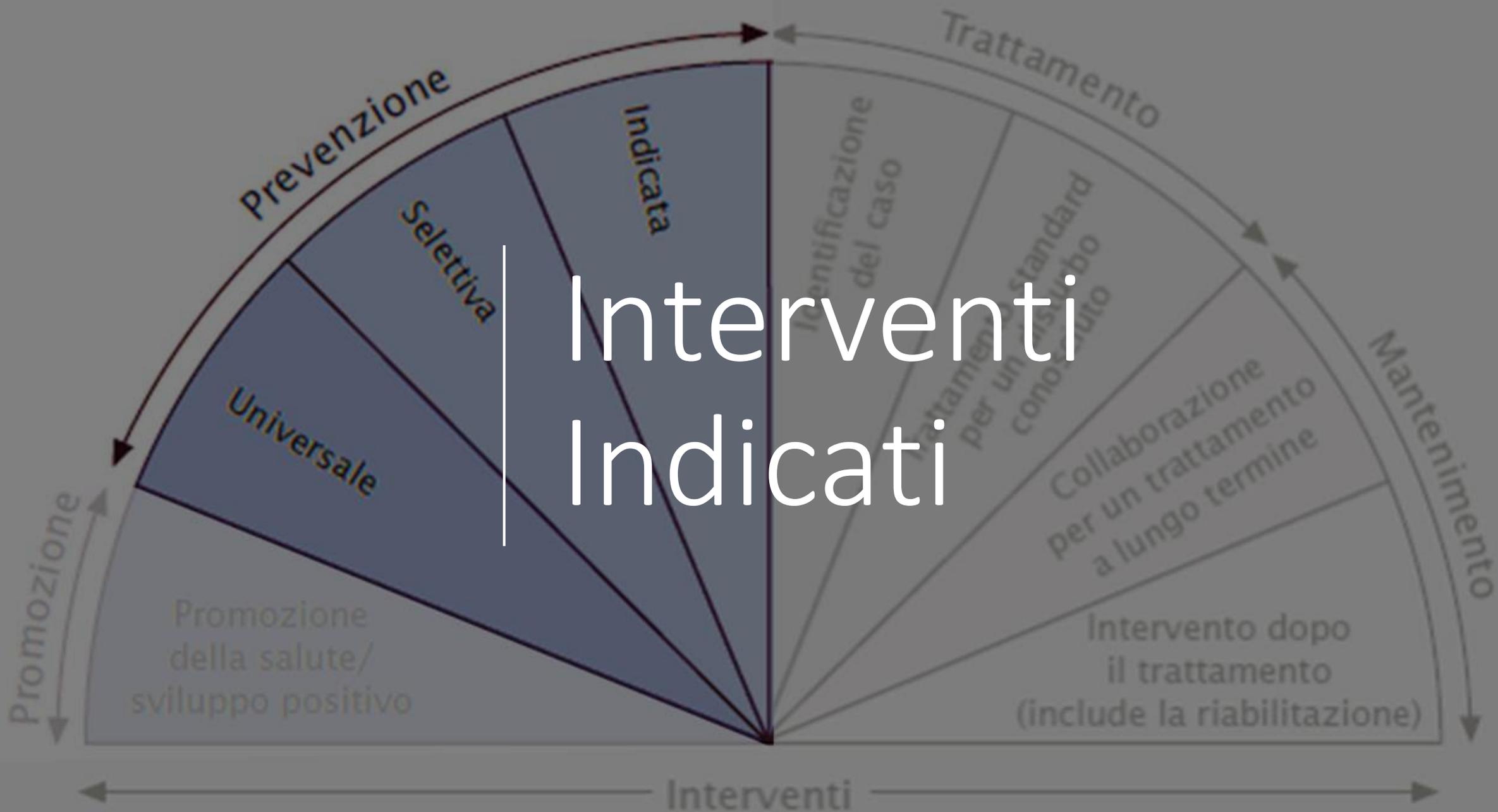
LA PREVENZIONE IN CLASSE

TECNICHE DI
 RIELABORAZIONE

QUALI STRUMENTI?

<p>Esercizi basati su stimoli culturali (cronaca, narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali)</p>	<p>Approccio curricolare: si avvale delle attività del curricolo per affrontare il tema</p>	<p>Incontri di sensibilizzazione</p>	<p>Costruire le regole: dalla classe alle politiche della scuola</p>	<p>Interventi di potenziamento delle abilità emotive ed empatiche</p>
--	---	--------------------------------------	--	---

Interventi Indicati



QUANDO QUALCOSA È GIÀ SUCCESSO...

interrompere/
alleviare la
sofferenza della
vittima;

responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto
a quello che ha o che
hanno fatto;

La scuola deve
prendere in
carico e gestire
tali emergenze
per:

mostrare ai **genitori**,
non solo delle vittime,
che la scuola sa cosa
fare per la gestione di
casi del genere;

mostrare a **tutti gli
altri studenti** che atti
di bullismo non
vengono accettati
nella scuola e che non
vengono lasciati
accadere senza
intervenire.

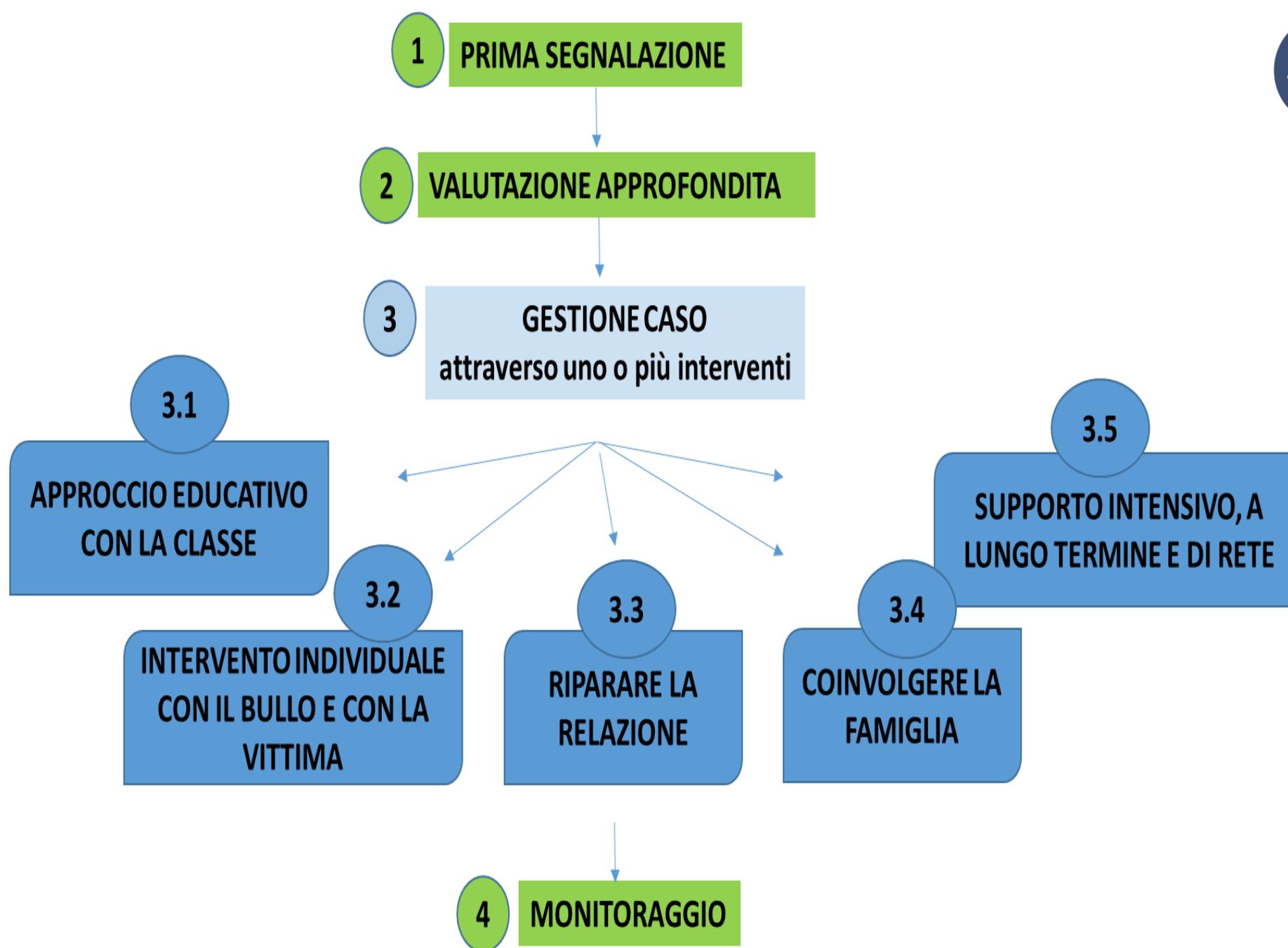
IL TEAM ANTIBULLISMO E PER LE EMERGENZE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO NOMINA I MEMBRI DEL TEAM

Team specializzato con competenze specifiche, con responsabilità specifiche, con tempi e modalità di azione specifiche

3- 5 persone specificatamente formate sulla prevenzione e contrasto del bullismo tra cui:	1-2 Docenti referenti + altri insegnanti con competenze trasversali	Figure professionali diverse che lavorano nella scuola (es. psicologo o psicopedagogo)
--	--	---



UNA POLITICA SCOLASTICA EFFICACE



"Voglio una scuola che SIA ... libera dal bullismo!"

IL PIANO DI AZIONE dei Gruppi di Lavoro Integrati

 [Il piano di azione di ogni Gruppo di Lavoro Integrato](#) 

In questa cartella ogni Gruppo di Lavoro Integrato regionale dovrà caricare il piano di azione sviluppato a partire dal primo incontro del progetto SIA. Il piano di azione nasce per rispondere ai bisogni specifici della regione-provincia autonoma in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. La progettazione deve definire in modo puntuale gli obiettivi, le azioni, i destinatari e le tempistiche per rispondere ai bisogni emersi.

Il piano di azione dovrà essere caricato in formato pdf con titolo "nome della regione- provincia autonoma". Tutti i gruppi di lavoro hanno accesso alla cartella per una condivisione delle azioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

"Voglio una scuola che SIA ... libera dal bullismo!"

IL PIANO DI AZIONE dei Gruppi di Lavoro Integrati

 Il piano di azione di ogni Gruppo di Lavoro Integrato □

In questa cartella ogni Gruppo di Lavoro Integrato regionale dovrà caricare il piano di azione sviluppato a partire dal primo incontro del progetto SIA. Il piano di azione nasce per rispondere ai bisogni specifici della regione-provincia autonoma in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. La progettazione deve definire in modo puntuale gli obiettivi, le azioni, i destinatari e le tempistiche.

Il piano di azione dovrà essere caricato in forma di documento delle azioni.

LE BUONE PRATICHE

 Legge 71/2017 e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo □

Nella cartella sono raccolti i seguenti documenti:

- Legge 71/2017
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo - 2017
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo - 2021 aggiornate con decreto n.18 del 13/01/2021 e relativa nota

Al seguente link sono inoltre disponibili le "Linee Guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione di rischi nelle scuole" realizzate nell'ambito delle attività del progetto Generazioni Connesse- SIC Italia, coordinato dal Ministero dell'Istruzione <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/linee-guida/> disponibili nella cartella nella versione "scuole" e "enti"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

BUONE PRATICHE: coordinate di riferimento

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G0085)

(GU n.127 del 3-6-2017)

Vigente al: 18-6-2017

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalita' e definizioni

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di eta' nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

L. n. 71/2017 - Registro Decreti n. 000018 - 13-01-2017



Il Ministro dell'Istruzione

LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Introduzione

Il Ministero dell'Istruzione (di seguito MI) è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento uniti ad arginare comportamenti a rischio. Nell'ambito delle politiche scolastiche, sono state di recente messe in campo tali strategie, prestando una particolare e crescente attenzione alla declinazione digitale di tale fenomeno.

Il presente documento ha lo scopo di dare continuità alle Linee di Orientamento emanate nell'Ottobre 2017, che recepiscono le integrazioni e le modifiche necessarie previste dagli interventi normativi, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", strumento flessibile e suscettibile di aggiornamenti biennali.

Il dettato normativo, infatti, attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi, ribadendo, tuttavia, il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni preventive in un'ottica di governance coordinata dal Ministero che includono: la formazione del personale scolastico, la nomina e la formazione di almeno un referente per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di *peer education*, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti.

Inoltre, la Legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

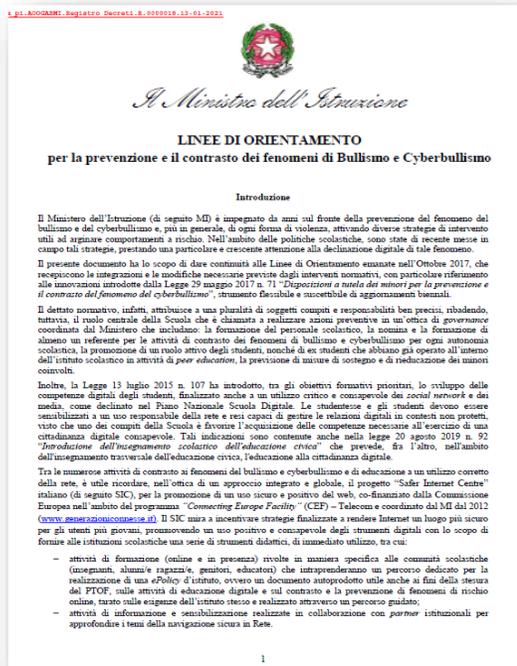
Tra le numerose attività di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo e di educazione a un utilizzo corretto della rete, è utile ricordare, nell'ottica di un approccio integrato e globale, il progetto "Safer Internet Centre" italiano (di seguito SIC), per la promozione di un uso sicuro e positivo del web, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF) - Telecom e coordinato dal MI dal 2012 (www.generazioniconnesse.it). Il SIC mira a incentivare strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendo un uso positivo e consapevole degli strumenti digitali con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, alunni/e ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato per la realizzazione di una ePolicy d'istituto, ovvero un documento autoprodotta utile anche ai fini della stesura del PTOF, sulle attività di educazione digitale e sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, tarato sulle esigenze dell'istituto stesso e realizzato attraverso un percorso guidato;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con partner istituzionali per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.



BUONE PRATICHE: Linee di Orientamento '21

2021 – LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo



- FOCUS SUL PROGETTO **SAFER INTERNET CENTRE-GENERAZIONI CONNESSE**
- **FORMAZIONE IN MODALITÀ E-LEARNING DEI DOCENTI REFERENTI (PIATTAFORMA ELISA - E-LEARNING DEGLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE ANTI BULLISMO)**
- INDICAZIONI DI **PROCEDURE OPERATIVE** PER ELABORARE AZIONI EFFICACI, INDIVIDUATE IN **“PRIORITARIE” E “CONSIGLIATE”**
- **MODELLI DI PREVENZIONE SU PIÙ LIVELLI (UNIVERSALE-SELETTIVA E INDICATA) ED ESEMPI DI IMPLEMENTAZIONE DEGLI STESSI**
- INVITO A COSTITUIRE **GRUPPI DI LAVORO (TEAM ANTIBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA) A LIVELLO SCOLASTICO E TERRITORIALE, INTEGRATI ALL'OCCORRENZA DA FIGURE SPECIALISTICHE DI RIFERIMENTO**
- SUGGERIMENTI DI **PROTOCOLLI D'INTERVENTO** PER UN PRIMO ESAME DEI CASI D'EMERGENZA
- **RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE E IMPEGNI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEL PERSONALE SCOLASTICO**

BUONE PRATICHE: Linee Guida GC



Linee Guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione di rischi nelle scuole

Principi guida che rappresentano degli **standard di qualità minimi da osservare** per la progettazione di iniziative nel contesto scolastico.

-  1
L'adozione di una strategia integrata e globale
-  2
L'adozione di una politica di prevenzione
-  3
La segnalazione e presa in carico di situazioni potenzialmente a rischio
-  4
La valutazione dei bisogni e la definizione degli obiettivi
-  5
La valutazione degli interventi al fine di promuovere pratiche di comprovata efficacia
-  6
L'approccio metodologico
-  7
La protezione dei dati personali

Grazie per l'attenzione



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



PIATTAFORMA
ELISA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA